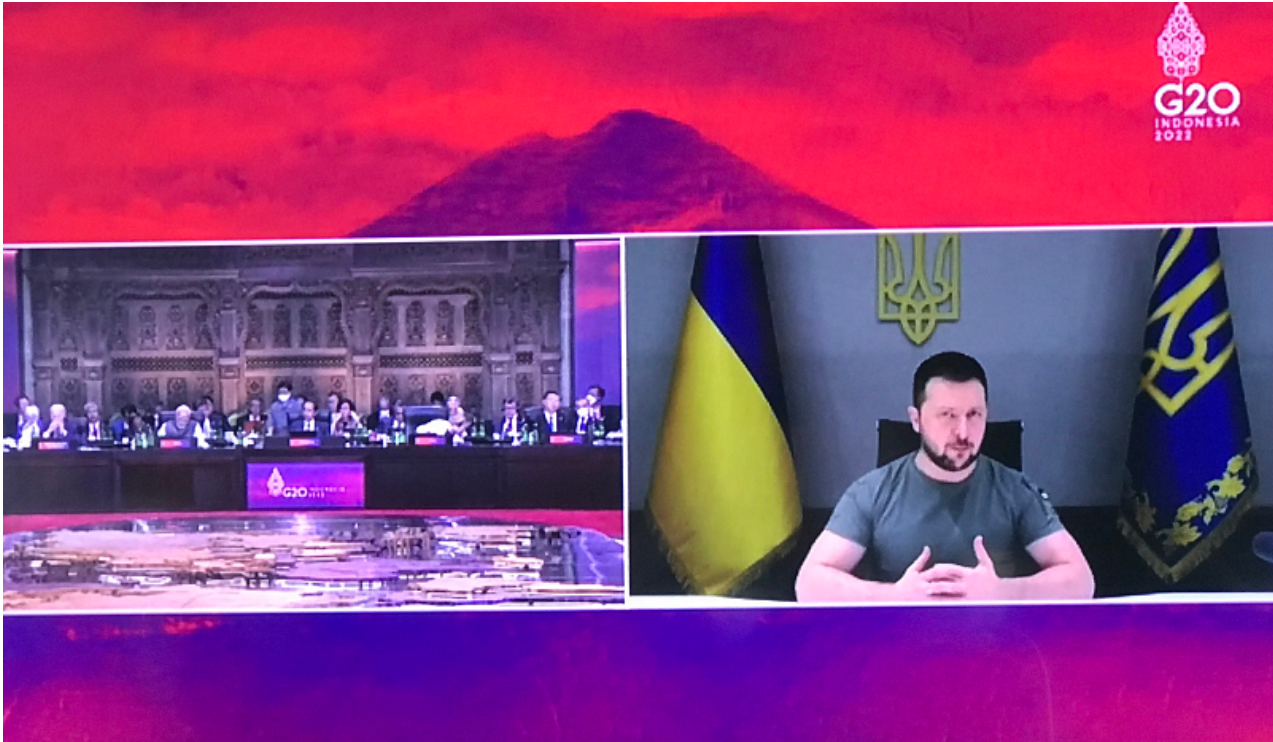


# 23 Nov 2022 Zelenskyj intrappolato da Mosca e Washington

[controinformazione.info/zelenskyj-intrappolato-da-mosca-e-washington/](https://controinformazione.info/zelenskyj-intrappolato-da-mosca-e-washington/)

23 novembre 2022



di Thierry Meyssan

**L'evoluzione dei rapporti di forza sul campo di battaglia ucraino e il tragico episodio del G20 di Bali segnano un capovolgimento della situazione. Se gli occidentali credono ancora che presto sconfiggeranno Mosca, gli Stati Uniti hanno già avviato negoziati segreti con la Russia. Si stanno preparando a lasciare l'Ucraina e incolpare solo Volodymyr Zelensky. Come in Afghanistan, il risveglio sarà brutale.**

Parlando una decina di giorni fa a Bruxelles con un leader degli eurodeputati che si dice sia di larghe vedute, l'ho sentito dirmi che il conflitto ucraino era certamente complesso, ma che la cosa più evidente era che la Russia aveva invaso quel Paese. Gli ho risposto osservando che il diritto internazionale obbligava la Germania, la Francia e la Russia ad applicare la risoluzione 2202, cosa che solo Mosca aveva fatto. Ho proseguito ricordandogli la responsabilità di proteggere le popolazioni in caso di fallimento del proprio governo. Mi ha interrotto e ha chiesto: "Se il mio governo si lamenta del destino dei suoi cittadini in Russia e attacca questo paese, lo troveresti normale?". Sì, ho risposto, se hai una risoluzione del Consiglio di sicurezza. Ne hai una? sconcertato, ha cambiato argomento. Per tre volte gli ho chiesto se potevamo affrontare la questione dei "nazionalisti integrali" ucraini. Tre volte ha rifiutato. Ci siamo lasciati educatamente.

**La questione della responsabilità di proteggere avrebbe dovuto essere sfumata. Questo principio non autorizza una guerra, ma un'operazione di polizia, condotta con mezzi militari.** Per questo il Cremlino si guarda bene dal designare questo conflitto come una "guerra", ma come una "**operazione militare speciale**". Entrambi i modi di parlare si riferiscono agli stessi fatti, ma "l'operazione militare speciale" limita il conflitto. Non appena le sue truppe sono entrate in Ucraina, il presidente russo, Vladimir Putin, ha chiarito che non intendeva anettere questo territorio, ma solo liberare le popolazioni perseguitate dai "nazisti" ucraini. In un precedente lungo articolo, ho sottolineato che mentre il termine "nazisti" è corretto in senso storico, non corrisponde a come queste persone si riferiscono a se stesse. Usano l'espressione: "nazionalisti integrali". Ricorda che l'Ucraina è l'unico stato al mondo ad avere una costituzione esplicitamente razzista.

Osservare che il diritto internazionale concorda con la Russia non significa darle un assegno in bianco. Tutti devono criticare il modo in cui si applica la legge. Gli occidentali considerano ancora la Russia "asiatica", "selvaggia" e "brutale", anche se loro stessi sono stati molto più distruttivi in molte occasioni.

### **Capovolgimento della situazione**

Chiariti i punti di vista russi e occidentali, è chiaro che diversi eventi hanno stimolato un'evoluzione occidentale.

Stiamo entrando nell'inverno, una stagione dura per l'Europa centrale. Il popolo russo si è reso conto sin dall'invasione napoleonica di non poter difendere un paese così grande. Così ha imparato a usare proprio la vastità del suo territorio e le stagioni per sconfiggere chi la attaccava. Con l'inverno, il fronte è ghiacciato per diversi mesi. Tutti possono vedere che, contrariamente alla retorica secondo cui i russi sono stati sconfitti, l'esercito russo ha liberato il Donbass e parte della Novorussia.

Prima che cadesse l'inverno, il Cremlino ha ritirato la popolazione liberata che viveva a nord del Dnepr, quindi ha ritirato il suo esercito, abbandonando la parte di Kershon situata sulla riva nord del Dnepr. Per la prima volta un confine naturale, **il fiume Dnepr, segna un confine tra i territori controllati da Kyiv e quelli controllati da Mosca.** Tuttavia, durante il periodo tra le due guerre, fu l'assenza di confini naturali a far crollare tutte le successive potenze in Ucraina. Ora la Russia è in grado di resistere.



Il ponte distrutto sul Dnieper

Dall'inizio del conflitto, l'Ucraina ha potuto contare sull'aiuto illimitato degli Stati Uniti e dei suoi alleati. Tuttavia, le elezioni di medio termine negli Stati Uniti hanno rimosso la maggioranza dell'amministrazione Biden dalla Camera dei Rappresentanti. D'ora in poi, il sostegno di Washington sarà limitato. Analogamente, anche l'Unione Europea trova i suoi limiti. Le sue popolazioni non comprendono l'aumento del costo dell'energia, la chiusura di alcune fabbriche e l'impossibilità di riscaldarsi normalmente.

Infine, in certi ambienti di potere, dopo aver ammirato le doti comunicative dell'attore Volodymyr Zelensky, si comincia a interrogarsi sulle voci che riguardano la sua improvvisa fortuna. In otto mesi di guerra sarebbe diventato un miliardario. L'attribuzione non è verificabile, ma lo scandalo dei Pandora Papers (2021), la rende credibile. È necessario dissanguarsi nelle quattro vene **per non vedere le donazioni arrivare in Ucraina, ma scomparire nelle società offshore?**

**Gli anglosassoni (cioè Londra e Washington) volevano trasformare il G20 di Bali in un vertice anti-russo.** Avevano prima fatto pressioni affinché Mosca fosse esclusa dal Gruppo, visto che ci sono riusciti nel G8. Ma se la Russia fosse stata assente, la Cina, di gran lunga il più grande esportatore mondiale, non sarebbe venuta. Inoltre, è stato il francese Emmanuel Macron a convincere gli altri ospiti a firmare una sanguinosa dichiarazione contro la Russia. Per due giorni, le agenzie di stampa occidentali hanno assicurato che il caso russo fosse nella borsa. Ma, alla fine, la dichiarazione finale, se riassume il punto di vista occidentale, chiude il dibattito con queste parole: "C'erano altri punti di vista e diverse valutazioni della situazione e delle sanzioni. Riconoscendo che il G20 non è il forum per risolvere i problemi di sicurezza, sappiamo che i problemi di

sicurezza possono avere conseguenze significative per l'economia globale”.

**In altre parole, per la prima volta gli occidentali non sono riusciti a imporre la loro visione del mondo al resto del pianeta.**

### **La trappola**

Peggio: l'Occidente ha imposto un intervento video di Volodymyr Zelensky come avevano fatto il 24 agosto e il 27 settembre al Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite. Tuttavia, mentre la Russia aveva tentato senza successo di opporsi a settembre a New York, l'ha accettata a novembre a Bali. Al Consiglio di sicurezza la Francia, che deteneva la presidenza, aveva violato il regolamento interno per dare la parola a un capo di Stato tramite video. Al G20, invece, l'Indonesia ha mantenuto una posizione assolutamente neutrale e non ha rischiato di accettare di dargli la parola senza l'autorizzazione russa. Era evidentemente una trappola. Il presidente Zelensky, che non sa come funzionano questi organismi, ci è cascato.

Dopo aver caricaturato l'azione di Mosca, ne ha chiesto l'esclusione dal... “G19”. In altre parole, il piccolo ucraino ha dato, a nome degli anglosassoni, un ordine ai capi di stato, primi ministri e ministri degli Esteri delle 20 maggiori potenze mondiali e non è stato ascoltato. In realtà, la disputa tra questi leader non riguardava l'Ucraina, ma la loro sottomissione o meno all'“ordine mondiale americano”. **Tutti i partecipanti latinoamericani, africani e quattro asiatici hanno affermato che questa dominazione era finita; che ora il mondo è multipolare.**

Gli occidentali devono aver sentito la terra tremare sotto i loro piedi. Non erano gli unici. Volodymyr Zelensky vide, per la prima volta, che i suoi padrini, fino a quel momento padroni assoluti del mondo, lo abbandonavano senza esitazione per mantenere la loro posizione ancora per un po'.



Asse di collegamento fra i grandi paesi emergenti

È probabile che Washington sia stata in combutta con Mosca. **Gli Stati Uniti scoprono che su scala mondiale le cose si stanno rivoltando contro di loro.** Non esiteranno ad incolpare il regime ucraino. William Burns, direttore della CIA e oppositore della linea straussiana, ha già incontrato Sergei Narychkine, direttore della SVR, in Turchia. Queste interviste seguono quelle dello straussiano Jacob Sullivan, il consigliere per la sicurezza nazionale degli Stati Uniti, con diversi funzionari russi. Tuttavia, Washington non ha nulla da negoziare in Ucraina.

Due mesi prima del conflitto in Ucraina, ho spiegato che la radice del problema non aveva alcun legame con questo paese, non più che con la NATO. Si tratta essenzialmente della fine del mondo unipolare.

Non c'è quindi da stupirsi che, pochi giorni dopo lo schiaffo del G20, Volodymyr Zelensky abbia contraddetto, per la prima volta in pubblico, i suoi sponsor americani. Ha accusato la Russia di aver lanciato un missile contro la Polonia e ha mantenuto le sue parole quando il Pentagono ha detto che era sbagliato, si trattava di un contromissile ucraino. Spettava a lui continuare ad agire in linea con il Trattato di Varsavia, concluso il 22 aprile 1920, dai nazionalisti integrali di Symon Petlioura con il regime di Piłsudski; per spingere la Polonia in guerra contro la Russia. **Questa è la seconda volta che Washington suona un campanello nelle sue orecchie. Non l'ha sentita.**

**Probabilmente queste contraddizioni non si manifesteranno più in pubblico. Le posizioni occidentali si ammorbideranno. L'Ucraina è stata avvertita: nei prossimi mesi dovrà negoziare con la Russia. Il presidente Zelenskyj può già prevedere la sua fuga perché i suoi compatrioti ammaccati e massacrati non gli perdoneranno di averli ingannati.**

Thierry Meissan

fonte: [Rete Voltaire](#)

Traduzione: Gerard Trousson

- 
- 
- 
-